



# A zonzo per Mosca



Continuano le vacanze moscovite di Claudia Cardinale. Ieri la bella attrice se ne è andata a spasso per la città, accompagnata da una guida. Una sosta d'obbligo dinanzi ad un botteghino di un teatro, per comperare i biglietti per lo spettacolo, e poi di nuovo in giro

### Con il film di Ben Van Meter

# Il «New cinema» mostra la grinta

## Poco convincenti, invece, le pretenziose astrazioni di Harry Smith

Dalla nostra redazione TORINO, 17.  
Dopo le distensive vacanze di mister Jerome — alludiamo senza malizia di due film di Hill di cui si è già parlato — il New American Cinema ha mostrato nuovamente la grinta. Qualcuno, tra il pubblico, spentosi lo schermo sulle ultime convulse immagini di Up light, L. A. is burning... shit (Riparata, L'America Latina sta bruciando del ventiduesimo Ben Van Meter presentato l'altra sera, ha chiesto a Mekas se il film poteva considerarsi l'opera di un drogato. «Sì, può essere — ha subito replicato il Ginsberg della poesia per immagini filmiche — del resto — ha aggiunto — il prendere la droga non è un fatto che può essere giudicato positivamente o negativamente, dipende, dopo tutto, da chi la prende». Come dire: a domanda moralistica mente tendenziosa, risposta tendenziosamente polemica. Ci sembra infatti, che per l'intero paese suscitate l'impegno di un collage cinematografico, composto di una serie di brevissime frasi filmiche, montate già durante la ripresa, secondo un procedimento tecnico largamente usato dai giovani artisti del cinema sotterraneo.

# «Ispezione» con lo Stabile dell'Aquila Un testo che sa di verbale giudiziario

### I limiti del teatro di Betti e quelli dello spettacolo, presentato a Roma a chiusura della stagione

Fedele alla sua ricerca nel campo della drammaturgia italiana, lo Stabile dell'Aquila chiude la stagione teatrale con un moderno, Betti, e un classico, Allieri; dell'autore marchigiano rappresenta, da ieri al Quirino, Ispezione, che ebbe la sua «prima» assoluta vent'anni o sono, ma la cui stesura risale al periodo della guerra. Difficile sarebbe, del resto, scorgere nell'opera un autorale riflesso di quei tragici avvenimenti: ben nota è, infatti, l'impermeabilità del nostro teatro contemporaneo (fatta la grande eccezione di Eduardo) ai moti e agli interrogativi della storia. Come al tempo gli accade, qui Betti coinvolge dalla realtà qualche elemento estraneo funzionale ai fini di un suo discorso: essi i protagonisti sono «espatriati» in attesa di tornare al loro paese, e tale circostanza serve a una volta, per giustificare l'arrivo di un «ispettore» e l'inizio dell'indagine di cui. Molto meccanica, dalla quale prende avvio lo sviluppo della situazione.

### Conferenza stampa di Chiarini oggi a Parigi

PARIGI, 17. Robert Bresson ha annunciato che girerà in lingua inglese il suo nuovo film *Lancillotto*, che da anni aveva in animo di realizzare.

### Film satirico di Stanley Donen

LONDRA, 17. Stanley Donen produrrà e dirigerà il film *The sale*, una moderna commedia satirica, che sarà girata in Inghilterra. Ne saranno interpreti tre attori inglesi: molto noti per i loro spettacoli teatrali e televisivi: Peter Cook, Dudley Moore (autore del sottotitolo) e Eleanor Brown.

### Rassegna a Palermo del Nuovo Teatro

Dal 23 maggio al 3 giugno avrà luogo al Teatro Garibaldi di Palermo, promossa dall'azienda di Turismo di Palermo, la rassegna della prima rassegna del Nuovo Teatro. Ecco il programma della manifestazione, 23-24 maggio: *Un tempo*, di Bertoldo (Harold Pinter, Compagnia del 101 di Roma); 25-26 maggio: *Minicacchio del Settecento* (Harold Pinter, Compagnia del 101 di Roma); 27-28 maggio: *Amleto e le conseguenze della pietà filiale*, di Shakespeare e LaFontaine (Compagnia di Carmelo Bene di Roma); 29 maggio: *Sistema binario*, elaborazione di temi e personaggi di Cesare Pavese (Teatro dei 172 di Palermo); 30-31 maggio: *Il Giuratore*, di Massimo (Il Giuratore, P.A. Mazzoni); 1° giugno: *Il Spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo* di Carlo Emilio Gadda (Compagnia del Proscenio di Roma); 2 giugno: *Antonio Godot* di Samuel Beckett (Compagnia del teatro delle Dieci di Torino). Il 2 e 3 giugno avrà luogo, infine una tavola rotonda sul tema *Nuove strade per il teatro*, di cui sarà relatore Mario Raimondo.

### Dodici paesi invitati al XV Festival di San Sebastiano

SAN SEBASTIANO, 17. Dodici paesi sono stati invitati ufficialmente al XV Festival internazionale del cinema di San Sebastiano. Sette di essi hanno già aderito ufficialmente, e cioè: Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Argentina, Germania (televisiva), Italia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Romania, Grecia, Unione Sovietica non hanno ancora aderito ma la loro adesione è certa.

### Intervento elettorale del d.c. Magri contro «Mafioso» in TV

Il deputato d.c. siciliano onorevole Magri ha parlato allo Spettacolo di un proteso ieri alla Camera contro la recente trasmissione in TV del film *Il mafioso* e il mafioso. Secondo l'onorevole Magri, la RAI-TV starebbe svolgendo una «attività denigratoria» contro l'opera e la sana vita dell'isola e presentando «aspetti del costume siciliano assolutamente ammorziati».

# OPERAZIONE CULOTTA



Che i «bikini» potessero turbare i bacchettoni italiani è un fatto che le circostanze purtroppo ci hanno abituato a preannunciare tra le cose possibili; ma che la foto pubblicitaria del film *La ragazza ye-ye* (la quale ci fa vedere Ann Margret in un costume da bagno ridotto ma, di questi tempi, niente oggetto scandaloso) dovesse creare un caso di censura è moderno come la stampa, proprio non lo credevamo.

### a video spento

INTRODUZIONI UTILI — Nel passato, noi stessi, che sin dall'inizio avevamo sostenuto l'utilità di una introduzione critica dei film trasmessi nei circuiti televisivi, siamo stati costretti, nella pratica, a concordare più volte con coloro che, invece, consideravano le introduzioni una pura e semplice perdita di tempo. Anche troppo spesso, infatti, i curatori dei cicli puntavano sull'aneddoto, sulla «curiosità», o si abbandonavano a generiche discolazioni senza aggiungere nulla alla visione del film. Adesso, però, le introduzioni curate da Enrico Emanuelli per i film della serie Quest'America stanno restaurando la nostra fiducia nel metodo Emanuelli: esse, per bocca di Arnaldo Foà, quindici che, di volta in volta ci appaiono limitati o ci trovano anche almeno in parte, discendenti; ma le sue sono, finalmente, analisi delle opere in programma, tali da aiutare sostanzialmente il telespettatore a guardare criticamente i film, a distinguere i vari elementi, aiutando al di là della suggestione dello spettacolo.

Così, l'altra sera, introducevano al film di Wisla La sede del potere, Emanuelli ha smontato, almeno in parte, le regole della «confezione» cinematografica, sottolineando i limiti della polemica condotta dal regista; rivelando la coesistenza, nell'opera, di due «facce». Una critica e l'altra ottimisticamente propagandistica: un dicendo il tipico metodo con il quale Wisla ha temperato la sua tematica sociale incarnandola in una serie di «tipi» (e quindi, aggiungiamo noi, sostituendo alle obiettive leggi del sistema capitalistico che sono all'origine della lotta per il potere nel mondo industriale e finanziario le differenze di «carattere» dei protagonisti). Dunque: ad analisi di questo tipo, torniamo a chiederne, però, se non sarebbe opportuno che il discorso fosse contrappuntato dalla proiezione di fotogrammi staccati o di sequenze del film, in modo da rendere più evidente il senso di certe affermazioni, offrendo al telespettatore precisi punti di riferimento.

LE «DEVIAZIONI» — Il ciclo Quest'America è interessante, al di là della qualità specifica dei film in programma, anche perché ci permette di verificare, con grande puntualità, entro quali limiti l'industria cinematografica abbia rinchiuso le intenzioni polemiche di alcuni tra i migliori registi americani; quali margini di «ristificazione» permangano anche nelle opere di più alto livello produttivo ad Hollywood; quanto ferrea siano, sempre, le leggi dello spettacolo. Lo abbiamo notato già assistendo al primo film della serie. I di menticati di Sturges, e poi, via via, fino a questo La sede del potere dell'altra sera, che, è giusto precisare, ci è apparso, a diciassette anni dalla sua comparsa sugli schermi in un'opera di livello medio, nonostante l'eccezionale recitazione degli attori. Basta pensare, per questo ultimo film, alla contrapposizione classica tra «buoni» e «cattivi», alla descrizione della vita familiare del protagonista «buono», alla «conversione» di Giulia Tredway, figlia del fondatore e maggiore azionista dell'omonima azienda, tutti elementi tipici della concezione cinematografica hollywoodiana. Ma in questo La sede del potere è possibile rilevare qualcosa di più: l'integrazione — di fondo nel sistema di un regista come Wise Wise, in fatti, non si è piegato soltanto al «lieto fine»; in realtà, egli ha costruito tutto il film per mostrare che il sistema capitalistico può assicurare una perfetta coesistenza di interessi tra finanziari, industriali, tecnici, operai e consumatori, e che, quando questa coincidenza manca si è avuta una «deviazione». In fatti, sono tutti i suoi personaggi «cattivi» che seguono la logica del profitto. Wise possiede, secondo la paranzia finale del «buono» architetto Wallina la coincidenza del «bene dell'azienda» con il «bene della società», e, lungi dal strapparla, finisce per esaltare il mito del capitalista che per questo «bene della società» la vorrà.

ARMATORI A CONVEGNO — Il dibattito del Telegiornale sulla marina mercantile andato in onda l'altra sera, ha avuto momenti francamente arcaici. Gli armatori presenti — Lauro, Fassio, Costa — hanno accerchiato il solito rappresentante del ministero, che ha cercato di difendersi dalle accuse che venivano lanciate contro di lui affermando che il governo non ha fatto che applicare le direttive poste dagli armatori. Su alcune questioni, poi, il «dibattito» è stato così interno che il «moderatore» Della Giornata ha chiesto agli armatori di spiegarsi personalmente, a parte, il senso di alcune tribute, una volta che i telespettatori fossero andati a letto.

### programmi

#### TELEVISIONE 1°

- 8.30-12 TELESUOLA
- 12.30-13 CORSO SPERIMENTALE
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.45 QUATTROSTAGIONI
- 19.15 SAPERE - Anni inequiti: 1918-1940
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO
- 20.30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.00 TUTTO TOTÒ - Il grande maestro
- 22.00 TRIBUNA POLITICA - ATTUALITÀ - Inchiesta tra i partiti
- 23.00 TELEGIORNALE

#### TELEVISIONE 2°

- 18.30 SAPERE - Corso di francese
- 19.19-30 IL TUO DOMANI
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 CORRADO IL TENENTE da un racconto di Carl Spilliter
- 22.05 QUINDICI MINUTI CON MUNIZIO ROTONDO
- 22.20 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

#### RADIO

##### NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 25, 6.35: Corso di francese, 7.10: Musica stop, 7.48: Teatrino, 8.30: Canzoni del mattino, 9.05: Colonna musicale, 10.05: Un disco per l'estate, 10.20: L'attesa, 11: Trittico, 11.20: Antologia operistica, 12.05: Contrappunto, 13.35: È arrivato un bastimento, 14: Trasmissioni regionali, 14.40: Un disco per l'estate, 15.10: Zibaldone Italia noi, 15.45: I nostri successi, 16: Per i ragazzi, 16.20: Novità discografiche americane, 17.20: Canzoni napoletane, 17.30: Abbasso il progresso, 18.15: Gran Via, 19.30: Luna Park, 20.15: La voce di Gaerina Caselli, 20.20: Le canzoni del palcoscenico, 21.05: Violinista Johanna Martzy, pianista Istvan Hajdu, 21.50: Successi italiani per orchestra, 22.30: Musica da ballo, 23: Oggi al Parlamento.

##### TERZO

Ore 8.30: Corso di francese; 10: Cialkovski; 10.40: Orlando di Lasso; 11.05: Richard Strauss; 12.20: Svecelinck ed Elgar; 12.55: Antologia di interpreti; 14.30: Musica cameristica; di Mendelssohn; 15.30: Novità discografiche; 16: Szymanowski e Lutowski; 17.10: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 17.20: Zoltan Kodaly; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerti di ogni sera; 20.20: Safford, musica di Giovanni Pacini.

##### SECONDO

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30; 6.35: Colonna musicale; 7.40: Billarido; 8.20: Parti e dispari; 8.45: